

Per le Parrocchie di Valfenera e di Villata



VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo di riflessione e informazione - 18 Giugno 2017 - **Domenica del Corpus Domini** - n° 87



*“Io sono il pane vivo,
disceso dal cielo.
Se uno mangia di questo pane
vivrà in eterno”*

L'EUCARESTIA E' PANE DI VITA ETERNA

Siamo nella festa che segna il mistero centrale della nostra fede, la festa della Eucarestia. A questa è legata la nostra speranza futura perché all'Eucarestia il Cristo lega strettamente la vita eterna: “se uno mangia di questo pane vivrà in eterno” e, per non essere frainteso, precisa: “il pane che io darò è la mia carne, per la vita del mondo”. Chi lo ascolta è allibito: “Come può costui darci la sua carne da mangiare?”. È sicuramente un annuncio che provoca sorpresa, quella che, in un altro senso, manca oggi a noi. Dovremmo, ogni volta, stupirci di fronte a questo mistero di amore che costituisce il fondamento della nostra salvezza e, invece, restiamo tiepidi. Eppure Gesù, quasi a scansare ogni equivoco, ribadisce: “se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita”. È la consumazione di questo cibo che determina la nostra trasformazione: “Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me, ed io in lui”. Non si tratta di un cibo qualunque. È ancora più prezioso della manna perché di questa “mangiarono i padri e morirono: chi mangia questo pane vivrà in eterno”. Così Cristo conferma ancora: “la mia carne è un vero cibo e il mio sangue è una vera bevanda”. Questa affermazione è il fondamento della nostra fede, ma anche il fondamento della Chiesa stessa. A dircelo è lo stesso Paolo, con la sua esemplare chiarezza: “Dal momento che vi è un solo pane, noi, che siamo molti, formiamo un solo corpo; poiché noi tutti siamo partecipi di questo unico pane”. È questo il fondamento del Corpo Mistico che è la Chiesa. Per questo corpo preghiamo il Padre di darci ogni giorno il “nostro pane quotidiano”. Nostro e non solo mio. Pane della vita e del perdono che dobbiamo esercitare tra noi. Dovremmo sentire la fame di questo nuovo pane, come quella provata nel deserto che fece desiderare la manna da tutti sconosciuta e concessa dal Signore per far vedere che era il suo cibo e che ne prefigurava un altro. La lettura dell'Antico Testamento è chiarissima: “la manna che tu non conoscevi né i tuoi padri conoscevano” fu concessa “per insegnarti che l'uomo non vive soltanto di pane”, cioè di pane fatto dall'uomo, ma di ben altro, come la manna fatta da Dio e che prefigura il nuovo pane degli angeli. Gesù Eucaristia così esce oggi trionfalmente dai tabernacoli e dalle chiese per essere portato in processione per le strade del mondo: un segno che serve per ricordare a tutti che, senza Cristo, non c'è salvezza né personale, né comunitaria.

CALENDARIO SETTIMANALE DELLE CELEBRAZIONI

LUNEDÌ 19	17.00 CASA DI RIPOSO	
MERCOLEDÌ 21	21.00 VALFENERA	
GIOVEDÌ 22	17.30 ISOLABELLA	
SABATO 24	16.00 VALFENERA	Gamba Rina - Sartorello Adelchi - Molino Giovanni e Fam Cardona Michele e Pietro - Lanfranco Giovanni Battista Lanfranco Giuseppe - Lanfranco Tommaso - Lanfranco Marisa
	17.30 ISOLABELLA	
DOMENICA 25 <i>XII° Domenica del Tempo Ordinario</i>	9.30 VILLATA	Trincherio Giovanni (xxx) - Fam. Coggiola - Cerchio Secondo Cielo Secondina e Anita - Cerchio Luigi e Fam. - Miletto Giovanni Donadio Giovenale e Margherita - Grasso Giovanni e Ines <i>La Leva del '57 festeggia i suoi primi 60 anni</i>
	10.45 VALFENERA	Arduino Battista - Lanfranco Caterina e Giacomo - Fantozzi Mario Bosticco Margherita - Lovecchio Adolfo - Gilli Pietro

PELLEGRINAGGIO A OROPA

Sabato 1 Luglio con il nostro Vescovo Francesco



Abbiamo la possibilità di partecipare al Pellegrinaggio al Santuario di Oropa con il nostro Vescovo Sabato 1 luglio. Insieme al parroco e al diacono vivremo una giornata diocesana di preghiera. Il programma e i costi li potete trovare nella locandina in fondo alla Chiesa. Per maggiori informazioni e per prenotare i posti potete contattare il Diacono Beppe (340-8390397)

AGENDA SETTIMANALE

Per percorrere insieme il cammino della fede



Questa settimana potremo vivere insieme i seguenti appuntamenti:

- Mercoledì 21 alle ore 17, presso la Casa di Riposo, preghiera del Rosario Perpetuo

LE APPARIZIONI MARIANE

Trasparenza e discernimento: così la Chiesa su Medjugorje

L'argomento delle 'apparizioni mariane' getta una particolare luce sulla trasparenza dello stile cattolico, della cui bellezza possiamo andare giustamente orgogliosi. Tutti sanno che questi eventi non appartengono alla rivelazione che fonda e vincola la fede dei credenti. In altri termini: non siamo obbligati a crederci, anche nel caso di riconosciuta autenticità. Non per questo è lecito ai credenti trattare con superficialità l'eventualità di questa speciale grazia, insieme con i frutti spirituali che ne possono venire per la Chiesa e per il mondo. In altre parole, a nessuno, nella Chiesa, è consentito disprezzare il dono dall'alto che può giungere a noi attraverso questa esperienza di manifestazione della Madre del Signore. La Chiesa così si impegna nel riconoscimento degli autentici doni di grazia che vengono dall'alto. Di questo apprezzamento della genuinità del carisma, e dei frutti spirituali che ne derivano, è parte essenziale il giusto rigore con cui il magistero della Chiesa procede al discernimento circa i fatti, le persone, gli effetti. Nell'ambito della dottrina cattolica, non può essere neppure esclusa, come tutti sanno, l'eventualità che un carisma certamente autentico non sia sempre e in ogni caso onorato in modo adeguato e coerente da chi lo riceve. L'apostolo Paolo è chiarissimo, su questo punto. Il discernimento comporta perciò anche l'eventualità di un giudizio molto differenziato, come anche la raccomandazione di ulteriori verifiche. La serietà di questo impegno, che è affidato alla responsabilità del magistero ufficiale della Chiesa, è certamente un tratto luminoso del suo esercizio, che si lascia apprezzare dai credenti e anche dai non credenti. Il suo scopo, infatti, è quello di custodire l'integrità della fede e la verità della devozione, proteggendo l'intero popolo di Dio (e chiunque altro) da ogni forma di credulità, superstizione, manipolazione e strumentalizzazione del sentimento religioso. Del resto, la saggia cautela della Chiesa a riguardo di apparizioni, miracoli, estasi e profezie è proverbiale. Nessuna sconsiderata foga apologetica, come anche nessuna pregiudiziale diffidenza razionalistica, devono inquinare l'onestà intellettuale del discernimento ecclesiale: nell'interesse della fede autentica. Parlo, a riguardo di questo stile cattolico del magistero, di una bellezza della quale essere persino orgogliosi. Nel momento stesso in cui la Chiesa ribadisce che l'adesione alle rivelazioni cosiddette 'private' non appartiene all'essenza della rivelazione 'pubblica' che vincola la fede, essa non si sottrae al discernimento scrupoloso degli eventi potenzialmente carismatici che ne accompagnano la vitalità spirituale. Protegge in tal modo l'integrità della fede dagli eccessi, proprio come la tutela nei confronti dei pregiudizi del razionalismo irreligioso. Questa serietà va onorata e difesa, sostenuta e amata: in primo luogo, da tutti i credenti. Il magistero ecclesiastico che vi si impegna, nei modi dovuti e al più alto livello, deve perciò essere circondato di grande rispetto e gratitudine. (La sua competenza e la sua autorevolezza, al riguardo, appartengono certamente al dogma della fede). Ognuno può comprendere che il suo processo di discernimento abbia ragione di essere protetto da tutta la discrezione necessaria. Nel suo stile semplice e diretto, il papa Francesco ha inteso fugare queste ombre, e restituire anche al popolo di Dio la percezione di questa limpidezza. Il Papa ha dunque confermato, in termini colloquiali e per ora - in forma personale, che il tema non è affatto disatteso, al più alto livello dell'autorità magisteriale.

CONCERTO CON I "REALE" - SABATO 22 LUGLIO

Concerto di musica Rock cristiana che si terrà presso il campo sportivo del bocciodromo



Abbiamo la gioia di invitare tutti i giovani e le famiglie ad una serata speciale e straordinaria! Fatta di musica Rock e di fede! È possibile prenotarsi per la partecipazione attraverso il sito internet della parrocchia: www.venitevedrete.it/giovani.html

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni della Messa. Per le confessioni o per i colloqui che richiedono più tempo, il Parroco riceve normalmente il sabato mattina in canonica a Valfenera dalle ore 10.30 alle 12. Negli altri orari è possibile: chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038 (si consiglia di inviare un messaggio su whatsapp) - inviare una mail a donigor@libero.it - lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: www.venitevedrete.it